



Cari Colleghi,  
in qualsiasi organismo elettivo, dopo gli entusiasmi dell'insediamento, si percepisce la difficoltà nell'individuare le corrette leve di governo e gli strumenti per indirizzare struttura e persone verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel programma iniziale.

Solitamente "i primi 100 giorni" (alla data di questo mio editoriale sommano 85 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo) coincidono con l'individuazione dei principali obiettivi gestionali, la messa in moto di meccanismi che le passate gestioni non avevano attivato, la modifica di alcune pratiche con la contestuale conferma di altre che risultano valide, la pressione sulla struttura di governo e sui collaboratori per il raggiungimento degli obiettivi, eccetera.

Tutto questo trambusto nella scienza dell'organizzazione aziendale è identificato con il concetto di "*cambiamento organizzativo*", che come tutti i cambiamenti crea aspettative, tensioni e contrasti ma mette anche in gioco energie nuove e identifica nuove opportunità.

Nel corso di questi tre mesi il Consiglio Direttivo ha vissuto quanto descritto e ha individuato alcuni ambiti di azione.

In primo luogo, dopo la comunicazione dell'insediamento ad istituzioni, enti e associazioni di categoria, si sono avute significative espressioni di attenzione verso il nostro Collegio da molte realtà milanesi e della provincia.

Vi sono state molte richieste di contatti pervenute in segreteria, sfociate in numerosi incontri bilaterali (tra gli altri AIAS, ASSIL, imprese del settore elettrotecnico e termotecnico, enti normatori e certificatori). Il sottoscritto, coadiuvato dal Segretario, dal Tesoriere e dagli altri componenti del Consiglio, ha presenziato a una serie di incontri nel corso dei quali è emersa la volontà dei nostri interlocutori di collaborare con il Collegio di Milano e Lodi nel settore della formazione, dell'aggiornamento professionale e delle azioni comuni verso gli enti normatori e le istituzioni del governo locale e nazionale.

## SOMMARIO

... DAL PRESIDENTE 1

NOTIZIE PER I PROFESSIONISTI 3

NOTIZIE DALLA SEGRETERIA 4

Altro fronte di impegno che ha dato numerose soddisfazioni è stato quello del rapporto con gli Istituti Tecnici Industriali. In poche settimane il Collegio ha presenziato a incontri presso gli ITI "Alessandrini" di Abbiategrasso, "Feltrinelli" e "E. Conti" di Milano mentre una delegazione di studenti dell'ITI "Mattei" di San Donato Milanese è stata ospite nella nostra sede per un incontro/lezione dove sono stati affrontati i temi dell'iscrizione all'Albo e della professione con un approfondimento sulla Norma tecnica CEI 64-8.

A seguito di questi incontri, stanno per essere avviate una serie di convenzioni tra Collegio e ITI che permetteranno agli studenti delle classi quarte e quinte di frequentare i nostri studi professionali per degli "stage" di avviamento al lavoro e alla professione.

L'attenzione mostrata dagli studenti verso il Collegio ci fa ben sperare in future nuove iscrizioni. I responsabili didattici hanno accolto con favore la disponibilità del Collegio ad affiancare gli ITI nella costituzione dei CTS (Comitati Tecnico Scientifici) previsti dal decreto ministeriale di riordino dell'ordinamento degli istituti tecnici (a questo proposito richiedo ai Collegi che desiderino impegnarsi in questi ambiti di segnalare la disponibilità in segreteria).

All'intenso lavoro di comunicazione verso l'esterno, si è affiancata l'attività organizzativa per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'anno 2010 e per il preventivo del 2011.

Le risultanze di questo lavoro saranno esaminate con tutti Voi nel corso dell'assemblea di bilancio prevista per il 20 giugno 2011 (data posticipata rispetto alle scadenze usuali a seguito dell'insediamento del Consiglio Direttivo alla fine di marzo scorso). Su questi temi è certamente necessario intraprendere dei processi di razionalizzazione e diminuzione delle spese ma anche riflettere sulla necessità di reperire nuove risorse al fine di dare concretezza agli obiettivi indicati nella precedente circolare. Obiettivo fondamentale è aumentare il numero degli iscritti recuperando i ben 80 Collegi che dopo l'esame di abilitazione non hanno ancora formalizzato l'iscrizione al Collegio e convincere i ben 400 iscritti al Registro dei praticanti a completare il loro percorso professionale presentandosi all'Esame di Stato al più presto. A tale proposito, i periti industriali candidati nel prossimo ottobre all'Esame di abilitazione provenienti dal nostro Collegio sono 75, un numero significativo ma non adeguato in rapporto al totale degli iscritti al Registro praticanti.

Ultimo impegno significativo, ma non meno importante, è stato quello della preparazione (in collaborazione con A.P.I.M.) del Corso praticanti che in questa edizione presenterà un aumento di ore di lezione e l'organizzazione a carico del Collegio di un corso di formazione per i Collegi impegnati nell'attività di docenza. A questi si aggiunge anche un corso per affiancare i Collegi commissari di esame nel difficile compito che li attende nel prossimo mese di ottobre nelle commissioni esaminatrici.

A questo proposito mi appello alla sensibilità di tutti Voi al fine di renderVi disponibili per ricoprire l'incarico di commissario d'esame per la sessione 2011. Il Collegio, entro la fine del mese di giugno, deve indicare al Ministero, per la costituzione delle commissioni, almeno nove nominativi di Collegi con anzianità d'iscrizione superiore ai 10 anni.

La disponibilità a ricoprire questo tipo di incarico è di importanza vitale al fine di garantire un adeguato numero di nuovi iscritti al nostro Collegio.

L'impegno di tutti per la crescita quantitativa e qualitativa del Collegio è base fondamentale per lo sviluppo della nostra professione in ogni ambito.

Attendo con fiducia il segno del Vostro impegno, grazie.

Il Presidente  
Roberto De Girardi

**Pubblicato il Quarto Conto Energia**

Sulla G.U. n. 109 del 12/05/2011 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 05/05/2011 recante il cosiddetto "Quarto Conto Energia", entrato in vigore il 13/05/2011.

Il provvedimento stabilisce i criteri per incentivare la produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici e lo sviluppo di tecnologie innovative per la conversione fotovoltaica: riguarda gli impianti fotovoltaici che entrano in esercizio in data successiva al 31/05/2011 e fino al 31/12/2016. Ricordiamo che per tutti gli impianti entrati in esercizio fino al 31 maggio si applicano gli incentivi previsti dal D.M. 06/08/2010.

Il decreto, attuando quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 28/10, porterà una progressiva diminuzione delle tariffe incentivanti in considerazione della riduzione dei costi delle tecnologie fotovoltaiche e dell'allineamento con quanto stabilito in altri Paesi dell'area UE.

Gli incentivi sono previsti per tre tipologie di impianti.

- Impianti solari fotovoltaici di piccola e grande taglia di cui al Titolo II del presente decreto; gli impianti di questo tipo che entreranno in esercizio successivamente al **31/12/2012** dovranno utilizzare inverter in grado di prestare i seguenti servizi e protezioni:

- a. mantenere insensibilità a rapidi abbassamenti di tensione;
- b. consentire la disconnessione dalla rete a seguito di un comando remoto;
- c. aumentare la selettività delle protezioni, al fine di evitare fenomeni di disconnessione intempestiva dell'impianto fotovoltaico;
- d. consentire l'erogazione o l'assorbimento di energia reattiva;
- e. limitare la potenza immessa in rete (per ridurre le variazioni di tensione nella rete);
- f. evitare la possibilità che gli inverter possano alimentare i carichi elettrici della rete in assenza di tensione sulla cabina di rete.

Il CEI, sentita l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, definirà apposite norme tecniche in materia.

- Impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative di cui al Titolo III del presente decreto.
- Impianti a concentrazione di cui al Titolo IV del presente decreto.

**Novità con il Decreto Sviluppo**

Sulla G.U. n. 110 del 13/05/2011 è stato pubblicato il Decreto Legge 13/05/2011, n. 70, meglio conosciuto con il nome di "Decreto Sviluppo" che è entrato in vigore il 14/05/2011.

Il provvedimento introduce una serie di novità nel campo dell'Edilizia. A tal fine, riportiamo quanto previsto dall'art. 5, "Costruzioni private".

- Il primo comma introduce alcune liberalizzazioni per le

costruzioni private attraverso la modifica della disciplina vigente. In particolare:

- lettera a): l'introduzione del "silenzio assenso" per il rilascio del permesso di costruire, a eccezione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici e culturali;
- lettera b): l'estensione della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) agli interventi edilizi precedentemente compiuti con denuncia di inizio attività (DIA);
- lettera c): la tipizzazione di un nuovo schema contrattuale diffuso nella prassi: la "cessione di cubatura";
- lettera d): la registrazione dei contratti di compravendita immobiliare assorbe l'obbligo di comunicazione all'autorità locale di pubblica sicurezza;
- lettera e): l'autocertificazione asseverata da un tecnico abilitato sostituisce la cosiddetta relazione acustica per gli edifici adibiti a civile abitazione;
- lettera f): l'obbligo per i Comuni di pubblicare sul proprio sito istituzionale gli allegati tecnici agli strumenti urbanistici;
- lettera g): l'esclusione della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) per gli strumenti attuativi di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica.

Per questi motivi sono state modificate alcune norme tra cui citiamo:

- il DPR n. 380/01, T.U. sull'Edilizia, agli artt.: 5, 16, 20, 21, 34, 59 e 82;
- la Legge n. 241/90 agli artt.: 14-*quater*, 19;
- il Codice Civile all'art. 2643;
- la Legge 447/95, all'art. 8;
- la Legge n. 69/09, all'art. 32;
- la Legge n. 1150/42, all'art. 16.

Mentre scriviamo, il decreto legge è in discussione alla Camera per la sua conversione in legge: nel prossimo numero vi daremo conto di eventuali modifiche.

**Decreto 11/04/2011: nuove modalità per le verifiche alle attrezzature di lavoro**

È stato pubblicato sulla G.U. n. 98, Supplemento Ordinario n. 111, del 29/04/2011, il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 11/04/2011 recante "Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del D.Lgs. 09/04/2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'art. 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo". Il provvedimento disciplina:

- le modalità di effettuazione delle verifiche periodiche cui sono sottoposte le attrezzature di lavoro di cui all'Allegato VII del cosiddetto TU sulla Sicurezza;
- i criteri per l'abilitazione dei soggetti pubblici o privati;
- l'individuazione delle condizioni in presenza delle quali l'INAIL e le ASL possono avvalersi del supporto di

soggetti pubblici o privati, ai sensi dell'art. 71, comma 12 del D.Lgs. n. 81/08, per l'effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'art. 71, comma 11.

L'INAIL è titolare della prima verifica periodica da effettuarsi entro sessanta giorni dalla richiesta, mentre le ASL sono titolari delle verifiche periodiche successive alla prima che devono essere eseguite entro trenta giorni dalla richiesta.

Il Decreto è composto dai seguenti quattro Allegati:

- l'Allegato I regola i criteri di abilitazione dei soggetti pubblici o privati per l'effettuazione delle verifiche di cui all'art. 71, comma 11 del D.Lgs. n. 81/08 (si fa presente che tra le qualifiche del personale tecnico per l'effettuazione delle verifiche sono contemplati i Periti Industriali, vedi punto 1. lett. d) sottopunto 3);
- l'Allegato II disciplina la modalità di esecuzione delle verifiche periodiche;
- l'Allegato III norma le modalità per l'abilitazione, il controllo e il monitoraggio dei soggetti di cui all'Allegato I;
- l'Allegato IV contiene i modelli delle schede tecniche da utilizzare per le verifiche e dei relativi verbali.

Il Decreto entrerà in vigore il 28/07/2011, a eccezione dell'Allegato III già entrato in vigore il 12/04/2011.

## NOTIZIE DALLA SEGRETERIA

### Quota di iscrizione anno 2011

Ricordiamo agli iscritti che il termine ultimo di pagamento della quota d'iscrizione è scaduto il **30/03/2011**.

La quota è, a tutti gli effetti, una tassa annuale il cui mancato pagamento può far incorrere nei 03/08/1949, recante "Tariffe forensi in materia penale e stragiudiziale e sanzioni disciplinari per il mancato pagamento dei contributi previsti dal Decreto Legislativo Luogotenenziale 23/11/1944, n. 382".

Sollecitiamo quindi coloro che ancora non hanno effettuato il pagamento a provvedere nel più breve tempo possibile; in caso contrario il Collegio sarà costretto ad avviare le procedure previste dal succitato provvedimento.

Le quote sono le seguenti:

**Quota intera € 279,00**  
**Quota ridotta € 179,00\***

*\* La quota ridotta è riservata agli iscritti che al 31.12.2010 non hanno compiuto 30 anni o hanno più di 70 anni.*

I pagamenti possono essere eseguiti con:

- carta di credito o bancomat presso la cassa del Collegio;
- rimessa diretta (assegno o contanti) presso la cassa del Collegio;
- versamento sul c/c postale n. 54851209 intestato al Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati

delle province di Milano e Lodi;

- bonifico bancario su Banca Intesa San Paolo S.p.A. - ag. 16 Milano c/c 100000003761 CIN B - IBAN IT27 B030 6901 6181 0000 0003 761.

Si raccomanda a coloro che effettuano il pagamento con bonifico bancario o con bollettino postale di indicare chiaramente il proprio nominativo per evitare, come spesso accade, che giungano versamenti non riconducibili all'iscritto.

### Nuove tessere di riconoscimento

Il Collegio sta sostituendo il vecchio tesserino cartaceo con un badge recante la foto e i dati identificativi dell'iscritto.

A oggi solo un modesto numero di colleghi ha inviato la foto in formato jpg: sollecitiamo tutti quelli che ancora non l'avessero fatto a provvedere inviandola al seguente indirizzo e-mail: [segreteria@periti-industriali.milano.it](mailto:segreteria@periti-industriali.milano.it). Ricordiamo che il Collegio non effettua spedizioni postali della nuova tessera: è possibile tuttavia ritirarla tramite delega firmata.

### Aggiornamento dati anagrafici

Si invitano tutti gli iscritti a verificare i dati anagrafici inseriti nell'Albo on-line, pubblicato sul sito <http://www.periti-industriali.milano.it/albo/albo.html>. Ricordiamo che qualora l'iscritto non abbia dato il consenso per la pubblicazione dei dati facoltativi (per esempio recapito professionale, professione, e-mail, abilitazioni, eccetera), sull'Albo figureranno solo i dati obbligatori per legge.

Per ogni variazione e/o integrazione occorre compilare il "modulo di aggiornamento dati Albo Professionale", disponibile sul sito all'indirizzo sopra riportato, e inviarlo alla segreteria del Collegio via fax al n. 02 89 40 84 24 oppure via e-mail al seguente indirizzo: [segreteria@periti-industriali.milano.it](mailto:segreteria@periti-industriali.milano.it).

### Candidature per iscrizione all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio

Facendo seguito alle richieste del Tribunale affinché il Collegio, quale garante, partecipi alle riunioni di valutazione delle candidature, i colleghi che intendono iscriversi all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio presso il Tribunale, sono tenuti a trasmettere al Collegio, per un esame preliminare, la documentazione comprovante la loro esperienza.

Questo per evitare che siano presentate al Tribunale domande contenenti documentazioni incomplete o non pertinenti.

Il Curriculum Vitae e gli eventuali progetti possono essere inviati in formato pdf al seguente indirizzo:

[segreteria@periti-industriali.milano.it](mailto:segreteria@periti-industriali.milano.it)